

Nelle Marche si discute del rapporto tra giovani lavoro e università

Tavola rotonda del mondo accademico e imprenditoriale marchigiano: quali misure adottare per arginare la crisi



Il rapporto tra giovani mondo accademico e produttivo, i risvolti che questo stretto legame può avere in termini di crescita economica, culturale, sociale della regione e della nazione. Il valore di scelte innovative e la creazione di ponti che consentano alle nuove generazioni e alle imprese, di investire sul futuro e gli scambi di esperienze coi paesi esteri. Su queste direttrici si è sviluppato l'incontro tra imprenditori marchigiani e mondo accademico, organizzato dall'associazione Lavoro & Welfare su iniziativa di

Pietro Colonnella coadiuvato nel coordinamento da **Anna Rita Totò** e **Maria Teresa Berdini** tenutosi lo scorso 16 settembre, a torre di Palme nelle Marche.

L'incontro, organizzato secondo lo schema della tavola rotonda, sulla tematica "**Le università delle Marche per lo sviluppo dei territori**", ha visto la partecipazione dei rettori dell'Università di Macerata, **Luigi Lacchè**, e dell'Università di Camerino, **Flavio Corradini**, e del preside della facoltà di Economia della Politecnica delle Marche, **Gian Luca Gregori**.

A rappresentare il mondo istituzionale, **Paolo Petrini**, vicegovernatore della regione Marche, il sindaco di Fermo, **Nella Brambatti**, e l'assessore provinciale alla Cultura, **Giuseppe Buondonno**, che si sono alternati sul palco. Nel pubblico anche il consigliere regionale **Rosalba Ortenzi**, gli assessori fermiani **Trasatti** e **Montanini**, l'assessore alla Cultura di Porto Sant'Elpidio, **Annalinda Pasquali** e numerose personalità del mondo accademico e scolastico regionale e dell'imprenditoria.

Fitto il dialogo e numerose le problematiche toccate dai relatori, ma l'asse portante della giornata si è incentrato sul momento di profonda crisi vissuto dal paese e quindi anche dalle Marche. Si è discusso sugli interventi da mettere in campo per affrontare il problema del precariato dei giovani e soprattutto per sviluppare strategie che sappiano valorizzare il ruolo delle università nel mondo del lavoro, in modo tale da saldare il legame e rafforzare la sinergia tra atenei e mondo delle imprese e non a caso, nel suo intervento, **Colonnella** ha posto l'accento sul ruolo delle università: «Valorizzare il patrimonio che costituiscono le nostre università e, attraverso di loro, valorizzare il lavoro della nostra regione: è l'obiettivo di questo incontro – ha affermato Colonnella – e ogni sforzo va indirizzato in questo senso. La compressione del lavoro e dei suoi diritti non ci faranno uscire dalla crisi ha dichiarato ancora **Colonnella**.».

Le università italiane, e in molti lo hanno sottolineato nell'incontro, ricevono finanziamenti nettamente inferiori alla media europea e solo nell'ultimo anno, ci saranno 300 milioni di euro in meno a disposizione del mondo accademico e si finirà per bloccare le assunzioni e continuare sulla drammatica strada dei tagli. su questa delicata esaurizione sono intervenuti i rettori che hanno sottolineato che l'apertura dei

loro atenei al territorio costituisca il punto di svolta per il rilancio economico. una soluzione che a detta dei rettori, può evitare il ricorso a drastici tagli.

Collaborazione, sinergia, rete delle università e dell'imprenditoria; guardare da un lato alle potenzialità del locale e dall'altra all'internazionalizzazione. Sono queste le parole d'ordine in definitiva , lanciate dalla tavola rotonda marchigiana. **Vincenzo Amone**